



Associazione ecologista Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG) – associazione di protezione ambientale riconosciuta (art. 13 della legge n. 349/1986) – Via Grazia Deledda, 39 – 09127 Cagliari – posta elettronica [grigsardegna5@gmail.com](mailto:grigsardegna5@gmail.com) – p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it).

Cagliari, 12 giugno 2024

Al Direttore generale delle Valutazioni Ambientali  
del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza  
Energetica,  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it),

e p.c.

al Ministro della Cultura,  
[udcm@pec.cultura.gov.it](mailto:udcm@pec.cultura.gov.it),

al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica,  
[segreteria.ministro@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@pec.minambiente.it),  
[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it),  
[MITE@pec.mite.gov.it](mailto:MITE@pec.mite.gov.it),

al Presidente della Regione Toscana,  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it),

al Direttore generale per Archeologia, Belle Arti e  
Paesaggio del Ministero della Cultura,  
[dg-abap@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap@pec.cultura.gov.it),

Oggetto: **atto intervento procedura V.I.A. progetto lavori adeguamento S. S. n. 67 "Tosco - Romagnola" - variante di Rufina per conto di ANAS s.p.a., nei Comuni di Rufina e Pontassieve (FI).**

Il sottoscritto dott. Stefano Deliperi, in nome e per conto del **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** elettivamente domiciliato presso la sede della detta Associazione ecologista (Via Grazia Deledda n. 39 – 09127 Cagliari; posta elettronica [grigsardegna5@gmail.com](mailto:grigsardegna5@gmail.com); p.e.c. [gruppodinterventogiuridico@pec.it](mailto:gruppodinterventogiuridico@pec.it)),

#### PREMESSO CHE

- con avviso del 28 maggio 2024, codice procedura 11222, codice MASE-2024-0068979, è stata avviata la **procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale (artt. 20 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.) relativa al **progetto di realizzazione dei lavori di adeguamento della S. S. n. 67 "Tosco-Romagnola" - variante di Rufina (lotto 2A - 2B)** da parte di **ANAS s.p.a.** (sede in Roma, Via Mozambano n. 10) in località varie dell'agro, Comuni di **Rufina e Pontassieve (FI)**;

- è stata analizzata la documentazione in proposito pubblicata sul sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10741/16002>);

- tale progetto rientra nell'obbligo di sottoposizione a preventivo e vincolante **procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)** di competenza nazionale ai sensi degli artt. 21 e ss. e Allegato II alla Parte II, punto 2, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

- il **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)** conseguentemente formula **intervento nel** presente **procedimento di V.I.A.** con il presente atto, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 9 e ss. della legge n.

241/1990 e s.m.i. e 21 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., con tutti i diritti e le facoltà di legge, con le seguenti

## OSSERVAZIONI

- detto progetto da sottoporre a procedura di V.I.A., "integrato ai sensi dell'art. 10, c.3 del D.Lgs. 152/2006 con la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R.357/1997, comprensivo dell'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e della Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo, D.P.R. 120/2017, art. 9", è testualmente così sinteticamente descritto (vds. avviso al pubblico):

**"SS 67 'Tosco\_Romagnola' per i lavori di adeguamento del tratto tra la località S. Francesco in Comune di Pelago e l'abitato di Dicomano. Variante di Rufina (FI). Lotto 2A - 2B.**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II bis alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2 lettera c) "strade extraurbane secondarie di interesse nazionale" di nuova realizzazione che non interferisce direttamente con aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Per le aree della Rete Natura 2000 presenti nell'area d'intervento è stato predisposto il documento di 'Screening DI V.INC.A Proponente' al fine di valutare le implicazioni potenziali del progetto sui siti.

Si riporta nel seguito l'elenco delle aree naturali protette come definite dalla L. 394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000, presenti nell'area d'intervento:	Denominazione ufficiale dell'area naturale protetta	Codice area (EUAP o Rete Natura 2000)	Ente gestore
--	---	---------------------------------------	--------------

**N.**

<b>1</b>	Vallombrosa e Bosco S. Antonio	IT5140012	Regione Toscana/ Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Vallombrosa)
<b>2</b>	Foreste Alto Bacino dell'Arno	IT5180002	Regione Toscana/ Comando Carabinieri Forestale (UTCB di Pratovecchio)
<b>3</b>	Poggio Ripagnera – Santa Brigida	IT5140009	Regione Toscana

L'intervento consiste nella realizzazione della Variante all'abitato di Rufina, ed è finalizzato ad ottenere il miglioramento della sicurezza, l'innalzamento del livello di servizio della Strada Statale, con un tracciato di progetto, di lunghezza pari a 3,0 km (di cui circa 1,45 km del Lotto 2A e circa 1,65 km del Lotto 2B), che si sviluppa interamente in variante sulla riva destra del fiume Sieve ad eccezione degli innesti di inizio e termine alla SS67 esistente, localizzati in riva sinistra. La sezione stradale è di categoria 'C' ai sensi del D.M. 05/11/2001, con una larghezza complessiva della piattaforma pari a 10,50 m. Le principali opere d'arte sono rappresentate da una galleria, per circa 900 m, da n. 3 viadotti (per complessivi 1.000 m), e sono previste tre intersezioni a rotatoria";

- l'ampia area individuata ai fini del progetto di adeguamento stradale eolica risulta interessata da numerosi **ambiti tutelati con vincolo paesaggistico**, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 142, comma 1°, lettere c

(fasce spondali corsi d'acqua, in particolare il *Fiume Sieve*), *g* (boschi e macchia mediterranea), del decreto legislativo n. 42/2004 e s.m.i.). ;

- inoltre, l'area interessata dal progetto è prossima a vari siti rientranti nella **Rete Natura 2000**, di cui alle direttive n. 92/43/CEE sulla salvaguardia degli habitat naturali e semi-naturali, la fauna e la flora e n. 09/137/CE sulla tutela dell'avifauna selvatica, come ben evidenziato nella relazione paesaggistica, precisamente

\* SIC "*Vallombrosa e Bosco S. Antonio*" (IT5140012);

\* SIC "*Foreste a Alto Bacino dell'Arno*" (IT5100002);

\* SIC "*Poggio Ripanera e S. Brigida*" (IT5140009);

- il **progetto** in argomento deve essere **considerato nella sua unitarietà** (con eventuali opere connesse) e **cumulativamente**, comprendendo le opere già esistenti ovvero in progetto, al fine di valutare l'impatto complessivo sull'ambiente e sulle relative componenti, come da giurisprudenza costante (vds. Corte di Giustizia CE, Sez. III, 25 luglio 2008, n. 142; Corte di Giustizia CE, Sez. II, 28 febbraio 2008, causa C-2/07; Cons. Stato, Sez. IV, 9 gennaio 2014, n. 36; Cons. Stato, Sez. VI, 15 giugno 2004, n. 4163; T.A.R. Piemonte, Sez. II, 23 marzo 2020 n. 210; T.A.R. Sardegna, sez. II, 6 febbraio 2012, n. 427; Trib. Sup. Acque pubbliche, 14 ottobre 2015, n. 263);

- non emerge una congrua e adeguata considerazione della c.d. **alternativa zero**, in violazione dell'art. 22, comma 3°, lettera *d*, del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i. (vds. T.A.R. Marche, 6 giugno 2013, n. 418; T.A.R. Veneto, 8 marzo 2012, n. 333);

- rimanendo ai soli 3 chilometri dell'attuale progetto, viene interessata massivamente la collina di **Montebonello**, nel comune di Pontassieve, dove vi sono vigneti di pregio, e una campagna comunque ben tenuta e non particolarmente antropizzata.

Dove sulle pendici del monte Giovi, sul fianco sinistro del torrente Argomenna, svetta la **Torre Medievale di Montebonello** (Foto 1 e 2), e dal ponte di Montebonello guardando verso la valle del torrente Argomenna, si ammira, oltre a Santa Maria in Acone ed Acone, tutto il crinale del Monte Giovi, caro ai nostri Partigiani che ne avevano fatto un luogo primario di crocevia durante la Resistenza.

Non a caso a Luglio si celebrano gli anniversari del Raduno dei Partigiani con varie iniziative che terminano davanti alla Piramide dei Partigiani, per non perdere la memoria storica di questi eventi.

La Provincia di Firenze unitamente alle comunità montane "Montagna Fiorentina" e "Mugello" e ai comuni di Borgo San Lorenzo, Dicomano, Pontassieve e Vicchio hanno istituito sul Monte Giovi un parco dedicato alla guerra di liberazione chiamato "**Parco culturale della Memoria**".



Foto 1 – vecchia cartografia, a sinistra la Torre



Foto 2- fonte <http://www.montebonello.it/Frame/Torre/torre.htm>

Il Viadotto sul Torrente Argomenna, taglia di netto queste visuali panoramiche cambiando per sempre l'aspetto paesaggistico e ambientale di questa zona (**compreso i venti**, sui quali non ci sono studi a corredo della VIA).

Anche tutta l'altra parte del tracciato è tutta in rilevato (in alcuni punti anche bello alto e **dove per rilevato s'intende il tracciato rialzato da terra senza piloni, ma con riporto di terra e erba**) che dividerà questa collina come un *muraglione*. Ben visibile anche dalla Rufina per chi transita sui percorsi lungo il fiume Sieve, dalle abitazioni più alte o dai varchi visivi, tanto più da chi percorre l'attuale Via Colognese a Montebonello. Precludendo le visuali verso il fiume Sieve, a meno che di salire di quota o passarci con un drone.

Anche nella zona di Pian d'Ercole, il rilevato della rotatoria (alta ben **4 metri**) e degli svincoli, chiuderà le altre aree a monte trasformandole in *piscine* quando ci sono i periodi di pioggia incessante (e oggi giorno, con il cambiamento climatico, sono sempre più frequenti). Già adesso in questi periodi piovosi l'acqua ristagna sia a causa della tipicità del terreno che non è in grado di drenarla sia perché la zona è poco più bassa della

strada, sia per i fossi tal volta occlusi. Con il rilevato del tracciato, l'acqua, avendo meno spazio per espandersi, sarà più alta e rimarrà più a lungo. Con tutti i disagi del caso anche a livello salutare in quanto ricettacolo per la moltiplicazione di zanzare.

Nella zona di Pian d'Ercole, poi, sembrano preclusi alcuni accessi a ciò che rimarrà di campi/orti di proprietà privata comunque utilizzati a questi fini. Sia a monte che a valle del tracciato.

**Non emerge alcuna valutazione sugli effetti negativi a carico del contesto economico-sociale locale nè, tantomeno, un'adeguata serie di interventi di mitigazione e compensazione.**

Pertanto,

CHIEDE

alla S.V., per quanto di competenza, la **motivata valutazione** di quanto sopra argomentato, ai sensi degli artt. 9 e ss. della legge n. 241/1990 e s.m.i. e 24 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., nonché la **declaratoria di non compatibilità ambientale**, ai sensi degli artt. 25 e ss. del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i., per i sopra descritti motivi.

Tanto si porta a conoscenza delle altre Amministrazioni pubbliche in indirizzo a fini di opportuna informazione per le rispettive attività istituzionali.

Si ringrazia per l'attenzione prestata, con riserva di ulteriori azioni per la tutela ambientale e per la corretta gestione del territorio.

p. **Gruppo d'Intervento Giuridico (GrIG)**

*dott. Stefano Deliperi*

A handwritten signature in black ink, reading "Stefano Deliperi". The signature is written in a cursive, flowing style.